

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE  
F.to BIONDI Arch. Stefano

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to TOCCI Dr. Giuseppe

=====

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174)

Il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio  
F.to GILETTA Pierangelo

=====

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174)

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to GILETTA Pierangelo

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 17.08.2015 all'Albo Pretorio Informatico del Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to TOCCI Dr. Giuseppe

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(Art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che il suesteso verbale di deliberazione è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio Informatico del Comune, e che la stessa è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Genola, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
TOCCI Dr. Giuseppe

Copia conforme all'originale, che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Genola, 17.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
TOCCI Dr. Giuseppe



COPIA

**COMUNE DI GENOLA**  
Provincia di Cuneo

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 21**

**Adunanza ordinaria di seconda convocazione – seduta pubblica**

**OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri generali di bilancio art.193, c.2, D.Lg.vo 267/2000.**

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì VENTITRE del mese di LUGLIO, alle ore 18,30, nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

NOME	PRESENTI	ASSENTI
BIONDI Stefano	X	
ORIGLIA Davide	X	
GASTALDI Flavio	X	
ABRATE Enrico		X
AIMETTA Pietro	X	
CANALE Paolo	X	
DOMPE' Marilena		X
PETTE' Anna Maria	X	
MORELLI Alessandro		X
CRAVERO Ambrogio		X
DAVICO Roberto	X	
	<b>7</b>	<b>4</b>

Sono altresì presenti gli Assessori extraconsiliari CEIRANO Matteo e TOSCO Lorenzo.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale TOCCI Dr. Giuseppe, Segretario Capo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BIONDI Arch. Stefano, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 23/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato:

- il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 secondo lo schema di cui al DPR n. 194/1996, avente funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione 2015-2017, approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

Richiamato l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

Richiamati inoltre:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 9-ter, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione applicano la disciplina concernente le variazioni di bilancio contenuta nell'art. 175 del Tuel in vigore nell'esercizio 2014;
- l'articolo 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale pone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- per l'esercizio 2015 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2015 e che pertanto entro la data del 31 luglio 2015 occorre procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data (FAQ Arconet n. 7 del 01/07/2015);

Verificato lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso, in base al quale si rileva che l'andamento della gestione appare conforme a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione dell'esercizio in corso e tale da presumere la completa attuazione degli obiettivi prefissati entro il termine dell'esercizio medesimo;

Richiamato altresì il principio applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*;

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Visto la dichiarazione da parte del Responsabile finanziario dalla quale si prende atto:

- Che il Responsabile finanziario ha chiesto che fossero segnalate:
  - o tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
  - o la necessità di eventuali variazioni alle previsioni;
  - o l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese.
- Che i vari Responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio e l'assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere;
- Che, per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia una situazione di equilibrio;
- Che la **gestione di competenza**, relativamente alla parte corrente, evidenzia una situazione di equilibrio economico-finanziario;
- Che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio/ in quanto:
  - o il fondo cassa alla data del 30/06/2015 ammonta ad €. 603.813,28;
  - o che alla data del 30/06/2015 non vi è stato utilizzo né delle entrate a specifica destinazione né dell'anticipazione di tesoreria
  - o gli incassi previsti entro la fine del 2015 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- Che non vi è la necessità di adottare misure idonee a ripristinare l'equilibrio di bilancio;
- Che non vi è la necessità di variare l'accantonamento al FCDE.

Preso atto che:

- a) il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30/04/2015., esecutiva ai sensi di legge, si è chiuso con un risultato di amministrazione di Euro 991.105,17;
- b) il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, ammonta a complessivi €. 1.057.500,87;

Acquisito agli atti:

- il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria reso ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole di regolarità tecnico – contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con votazione unanime e favorevole, resa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione della Giunta sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2015.
- 2) Di dare atto del permanere degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2015 ;
- 3) Di confermare l'importo accantonato come FCDE all'interno della composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015,
- 4) Di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente.